



COMUNE di CONCOREZZO

Provincia di Monza e della Brianza

Care alunne e cari alunni,

anche quest'anno, in occasione delle celebrazioni della Giornata della Memoria, il 27 gennaio, e del Giorno del Ricordo, il 10 febbraio, ho pensato di scrivervi questa lettera, immaginando di parlare direttamente con ciascuno di voi perché credo sia importante condividere qualche riflessione su quegli eventi così gravi della storia del nostro Paese e dell'Europa e sul significato di ricordarli solennemente.

Il 27 gennaio di 70 anni fa le truppe sovietiche dell'Armata rossa varcarono i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia, liberando i pochi superstiti. Attraverso quei soldati fu il mondo, incredulo ed inorridito, a spalancare gli occhi sull'atroce realtà dello sterminio nazista del popolo ebraico, perpetrato ed attuato con metodo e con crudeltà disumane. Questa data in tutto il mondo celebra appunto il ricordo dell'Olocausto ebraico. Il 10 febbraio è la data scelta dallo Stato italiano per ricordare la tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo delle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della complessa vicenda del confine orientale.

Perché ricordare tutto ciò? Perché conservare memoria di due storie così diverse e però simili per la violenza, l'ingiustizia, l'intolleranza che ne sono state causa e sostanza?

Perché valga da monito, perché tutto questo non ritorni mai più. Perché noi tutti e voi giovani per primi dobbiamo tenere alta la guardia contro ogni germe di sopruso e sopraffazione, esercitare ogni giorno senso di giustizia e di libertà, denunciare le sopraffazioni e combatterle con ogni mezzo. Non dovete rinunciare mai a pensare con la vostra testa anche quando può apparire più semplice e più comodo reprimere la propria coscienza ed accodarsi con vigliaccheria al richiamo di prepotenti e fanatici.

Per avere memoria bisogna però conoscere e per conoscere bisogna leggere, vedere, raccogliere testimonianze, informarsi, ascoltare il passato per poter giudicare con lucidità e consapevolezza il presente.

Immagino che nelle vostre aule, grazie alla guida dei vostri insegnanti, queste ricorrenze costituiscano importanti momenti di conoscenza e di riflessione di questo doloroso passato.

Vi esorto quindi a continuare sulla strada della conoscenza, con tutta la profondità e la curiosità di cui siete capaci e a condividere con le vostre famiglie questo importante percorso, guardando con speranza al presente perché la violenza e i terribili fantasmi, oggi così reali in Europa e nel mondo, possano diventare, già da domani, solo un brutto ricordo.

Vi ringrazio per la pazienza e l'attenzione che avete prestato a queste mie parole e vi invito a recarvi presso la biblioteca comunale di via De Capitani dove, come ogni anno, in occasione di queste particolari giornate, potrete trovare un'ampia bibliografia sull'Olocausto e sul dramma delle Foibe alla quale attingere per coltivare la memoria di questo nostro passato doloroso e mai sufficientemente ripensato.

Concorezzo, 27 gennaio 2017

Il Sindaco

Riccardo Borgonovo
